



INDAGINE CAMPIONARIA SULL'ANDAMENTO TURISTICO NEI MESI DI GIUGNO E LUGLIO 2004 E LA PREVISIONE PER IL MESE DI AGOSTO 2004

Le variazioni percepite degli esercenti delle strutture ricettive

Indice

1. Premessa
2. L'andamento della prima parte dell'anno 2004 sulla base dei risultati disponibili dall'indagine completa
3. Risultati dell'indagine campionaria sull'estate
4. Conclusioni
5. Nota metodologica
6. Questionario



INDAGINE CAMPIONARIA SULL'ANDAMENTO TURISTICO NEI MESI DI GIUGNO E LUGLIO 2004 E LA PREVISIONE PER IL MESE DI AGOSTO 2004

Le variazioni percepite degli esercenti delle strutture ricettive

1. Premessa

Come previsto dal programma di attività per l'anno 2004 dell'Osservatorio regionale sul turismo, la presente indagine mira a fornire un'informazione tempestiva sull'andamento del movimento turistico in Toscana nel periodo estivo così come percepito dagli esercenti di alberghi, campeggi, alloggi agrituristici e altre strutture; in particolare gli obiettivi informativi riguardano:

- Il numero di esercenti che hanno percepito un aumento o una diminuzione delle presenze turistiche nei mesi di giugno e luglio rispetto all'anno precedente;
- Le aspettative sul movimento per il mese di agosto;
- L'entità percepita dell'aumento o della diminuzione delle presenze rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

L'indagine ha coinvolto un campione di 2.071 strutture ricettive: 848 alberghi, 526 alloggi agrituristici, 165 campeggi¹ e 532 altre strutture ricettive². La rilevazione condotta telefonicamente con il sistema CATI dai locali del Settore Statistica si è svolta dal 2 al 6 agosto 2004. Si rinvia alla nota metodologica per una documentazione sulle modalità di realizzazione dell'indagine, la strategia campionaria, il questionario e la qualità dei dati.

Oltre ai risultati dell'indagine che rileva presso gli esercenti il "clima" nel periodo più rilevante del fenomeno, è utile considerare le altre informazioni al momento disponibili per cercare di comprendere meglio possibile l'attuale evoluzione: in particolare i dati del flusso censuario che al momento forniscono il movimento dei clienti nella prima parte dell'anno.

¹ Considerando la rilevanza che i campeggi hanno in termini di presenze turistiche nei mesi estivi e data la piccola numerosità del loro insieme, l'indagine prevedeva la rilevazione dei dati presso tutte queste strutture.

² La voce "altre strutture ricettive" comprende affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, residence, residenze d'epoca, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, aree di sosta.

2. L'andamento della prima parte dell'anno 2004 sulla base dei risultati disponibili dall'indagine completa

Sulla base delle registrazioni giornaliere del movimento dei clienti in tutte le strutture ricettive e del relativo flusso informativo che perviene al Settore Statistica, possiamo ottenere alcune indicazioni sul movimento turistico in Toscana nella prima parte dell'anno.

La tempestività dei dati è attualmente differenziata da provincia a provincia; per le province di Arezzo, Fi-

renze, Grosseto e Pisa sono disponibili i dati fino ad Aprile; per le province di Livorno e Lucca fino a maggio; per le province di Massa-Carrara, Prato, Pistoia e Siena fino a giugno. La tavola 1 riporta il movimento per l'intera regione nel periodo gennaio-aprile 2004, le variazioni assolute e quelle percentuali rispetto al primo quadrimestre del 2003.

Tavola 1 - Movimento dei clienti nelle strutture ricettive, gennaio-aprile 2004, Toscana;
(valori assoluti, variazioni assolute e percentuali)

NAZIONALITA'	ALBERGHI		ALTRE STRUTTURE		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valori assoluti						
Italiani	1.115.746	2.286.118	203.758	852.032	1.319.504	3.138.150
Stranieri	913.765	2.076.960	122.800	528.038	1.036.565	2.604.998
Totale	2.029.511	4.363.078	326.558	1.380.070	2.356.069	5.743.148
Variazioni assolute						
Italiani	104130	-6043	-12093	-153540	92037	-159583
Stranieri	57522	-18101	-16827	-116364	40695	-134465
Totale	161652	-24144	-28920	-269904	132732	-294048
Variazioni percentuali						
Italiani	10,29	-0,26	-5,60	-15,27	7,50	-4,84
Stranieri	6,72	-0,86	-12,05	-18,06	4,09	-4,91
Totale	8,65	-0,55	-8,14	-16,36	5,97	-4,87

Fonte: Rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive, dati provvisori: Settore Statistica, Regione Toscana

Il primo trimestre si era chiuso con un incremento degli arrivi (+13%) e una sostanziale stabilità delle presenze (-0,5%). I dati censuari fino al mese di aprile confermano le difficoltà manifestate dagli esercenti nell'indagine campionaria sulla Pasqua. L'intero quadrimestre fa registrare un incremento di arrivi (+5,97%, pari a +132.700) e un calo delle presenze (-4,87%, pari a -294.000 giornate). La riduzione delle presenze riguarda sia gli italiani che gli stranieri e si concentra soprattutto nel settore extralberghiero (-16,36%), mentre per quello alberghiero vi è una sostanziale stabilità (-0,55%).

Un fatto rilevante è il forte divario fra incremento degli arrivi e diminuzione delle presenze. Assumendo i primi come un indicatore di interesse per la Toscana, le seconde come un indicatore di disponibilità a soggiornarvi, questo divario indica che l'interesse per la regione si mantiene alto, se non addirittura in crescita, ma le possibilità di soggiorno si stanno riducendo soprattutto per la clientela delle strutture extralberghiere.

Esaminando le variazioni dei flussi per risorsa, la più penalizzata nel primo quadrimestre risulta il balneare ove alla riduzione delle presenze (-12,4%) si aggiun-

ge anche quella degli arrivi (-4,4%). Riduzioni rilevanti di presenze anche nella campagna/collina (-7,1%); mentre nella risorsa montana, pur rappresentando una quota modesta del movimento turistico, si registra un incremento sia negli arrivi (+6,3%) che nelle presenze (+8,6%).

Per la risorsa arte e affari si registra un calo di presenze (-3,7%) e un aumento di arrivi (+10,6%). Questa risorsa, sebbene meno soggetta alla concorrenza internazionale, soffre comunque delle difficoltà connesse alla attuale crisi economica. La risorsa altro interesse comprende molti comuni che non hanno una specifica attrattiva turistica, ma sono limitrofi alle grandi città d'arte della regione: in questa risorsa residuale si registra un incremento sia di arrivi (+6,9%) che di presenze (+2,3%): probabilmente alcuni turisti preferiscono alloggiare in queste località per poi visitare le città: un segnale anche questo a supporto dell'ipotesi sopra enunciata circa l'attuale evoluzione del fenomeno.

In calo anche la risorsa termale (-4,3% delle presenze).

Nella tavola 2 si confronta il movimento per i mesi

del 2004 disponibili di ciascuna provincia con quello dei corrispondenti mesi dell'anno precedente. Per le province di Arezzo, Firenze, Grosseto e Pisa riguarda i

primi quattro mesi dell'anno; per Livorno e Lucca i primi cinque; per Massa-Carrara, Prato, Pistoia e Siena i primi sei.

Tavola 2 - Movimento dei clienti nelle strutture ricettive nei mesi di ciascuna provincia per i quali sono disponibili i dati al 1 settembre 2004 (*)

NAZIONALITA'	ALBERGHI		ALTRE STRUTTURE		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dati parziali disponibili per il 2004						
Italiani	1.411.008	3.059.727	281.801	1.240.892	1.692.809	4.300.619
Stranieri	1.242.471	2.974.302	229.781	1.017.001	1.472.252	3.991.303
Totale	2.653.479	6.034.029	511.582	2.257.893	3.165.061	8.291.922
Dati dei corrispondenti periodi per ciascuna provincia del 2003						
Italiani	1.284.166	3.122.475	312.967	1.461.528	1.597.133	4.584.003
Stranieri	1.179.260	3.099.585	240.716	1.159.180	1.419.976	4.258.765
Totale	2.463.426	6.222.060	553.683	2.620.708	3.017.109	8.842.768
Variazioni assolute						
Italiani	126.842	-62.748	-31.166	-220.636	95.676	-283.384
Stranieri	63.211	-125.283	-10.935	-142.179	52.276	-267.462
Totale	190.053	-188.031	-42.101	-362.815	147.952	-550.846
Variazioni percentuali						
Italiani	9,88	-2,01	-9,96	-15,10	5,99	-6,18
Stranieri	5,36	-4,04	-4,54	-12,27	3,68	-6,28
Totale	7,71	-3,02	-7,60	-13,84	4,90	-6,23

Fonte: Rilevazione del movimento dei clienti nelle strutture ricettive, dati provvisori: Settore Statistica, Regione Toscana

(*) I dati si riferiscono ai mesi:

gennaio-aprile per le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa

gennaio-maggio per le province di Livorno e Lucca

gennaio-giugno per le province di Massa-Carrara, Prato, Pistoia, Siena.

Rispetto ai dati del primo quadrimestre disponibili per tutte le province, questi dati forniscono una indicazione sulla prima metà dell'anno. Il volume complessivo delle presenze fornito da questi dati parziali per intervallo temporale fra le diverse province, era di 8,84 milioni di presenze nel 2003, mentre l'analogo movimento per il 2004 risulta di 8,29 milioni di presenze con un calo di oltre mezzo milione di giornate, pari al -6,2%.

Questo calo di presenze è determinato in modo omogeneo sia dagli italiani che dagli stranieri, entrambe le componenti fanno infatti registrare un decremento intorno al 6,2%. Gli arrivi complessivi continuano invece a crescere (+4,9%) per effetto sia degli stranieri (+3,7%), che degli italiani (+6,0%).

Questi dati parziali da un lato confermano, col persistere del forte divario fra le variazioni degli arrivi e quelle delle presenze, la peculiarità della attuale evoluzione congiunturale del turismo in Toscana: l'interesse per una visita a qualche località della Toscana, in particolare le città d'arte, è alto e addirittura in aumento sia per gli stranieri che per gli italiani. La tendenza è quella a ridurre il periodo del soggiorno più o meno in tutte le risorse. Le difficoltà derivano sia dalla componente

nazionale che da quella straniera. Per gli italiani le giornate di presenza trascorse in Toscana nella prima parte dell'anno si sono ridotte sia nel settore alberghiero (-63.000 pari al -2%), sia soprattutto in quello extralberghiero (-220.000 pari al -15%). Anche per gli stranieri si registra un calo di presenze nel settore alberghiero (-125.000 pari al -4%) e nel settore extralberghiero (-142.000 presenze pari al -12%).

Le risorse "ambientali" dal termale, al balneare, alla campagna collina sono in maggiore difficoltà, in particolare quella balneare più dipendente dal movimento interno e più esposta alla concorrenza internazionale.

La durata del soggiorno è andata leggermente diminuendo nel tempo per motivi fisiologici al fenomeno; ma la forte riduzione indicata dai dati disponibili per il 2004 (da una media di 2,9 giornate a una di 2,6) segnala che il trend fisiologico è aggravato dagli effetti della congiuntura economica. In presenza di una forte competizione internazionale, riescono a limitare le perdite sul mercato estero e nazionale le risorse più tipiche, mentre quelle fruibili anche in altri paesi o regioni competitori perdono la capacità di mantenere i livelli raggiunti negli anni passati.

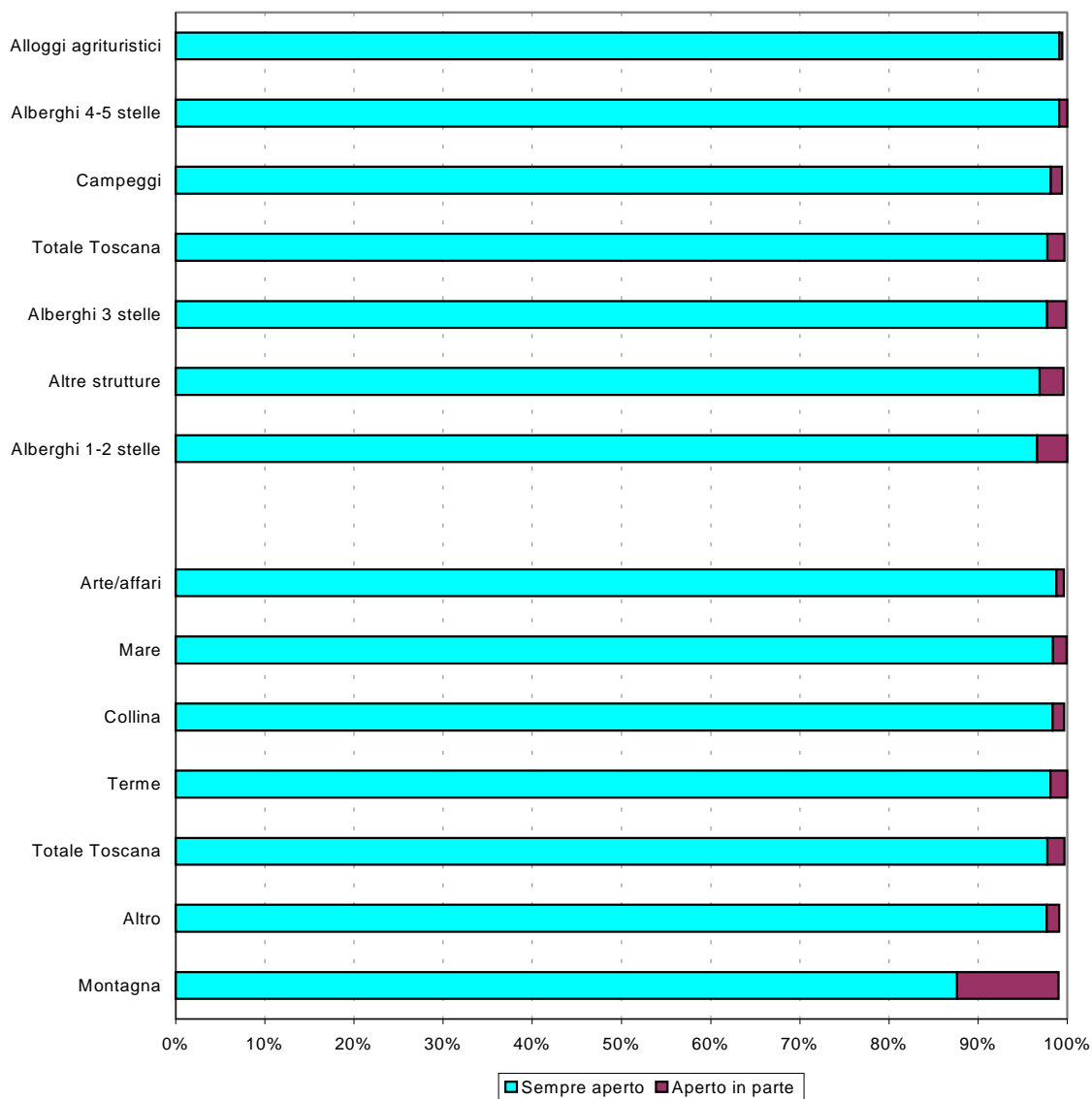
3. RISULTATI DELL'INDAGINE CAMPIONARIA SULL'ESTATE

3.1. L'apertura degli esercizi nei mesi di giugno e luglio

Le percentuali di strutture ricettive aperte nel periodo giugno-luglio sono stimate nel 97,8% aperte per tutto il periodo e nell'1,9% aperte solo per parte del periodo; appena lo 0,4% quelle chiuse nel periodo. Esaminando tali percentuali per tipologia di risorsa e tipologia di esercizio (figura 1) non emergono particolari differenze; da segnalare un tasso di apertura (percentuale di

esercizi sempre aperti nel periodo) un po' più basso della media nella montagna (87,6%) per quanto riguarda le risorse, negli alberghi a 1-2 stelle per quanto riguarda le tipologie di esercizi (96,6%). I valori massimi del tasso di apertura si registrano nelle città d'arte, negli alberghi di alta categoria, negli alloggi agrituristici.

Figura 1 - Apertura degli esercizi nel periodo giugno-luglio 2004



3.2. L'andamento delle presenze a giugno e luglio secondo le valutazioni degli esercenti

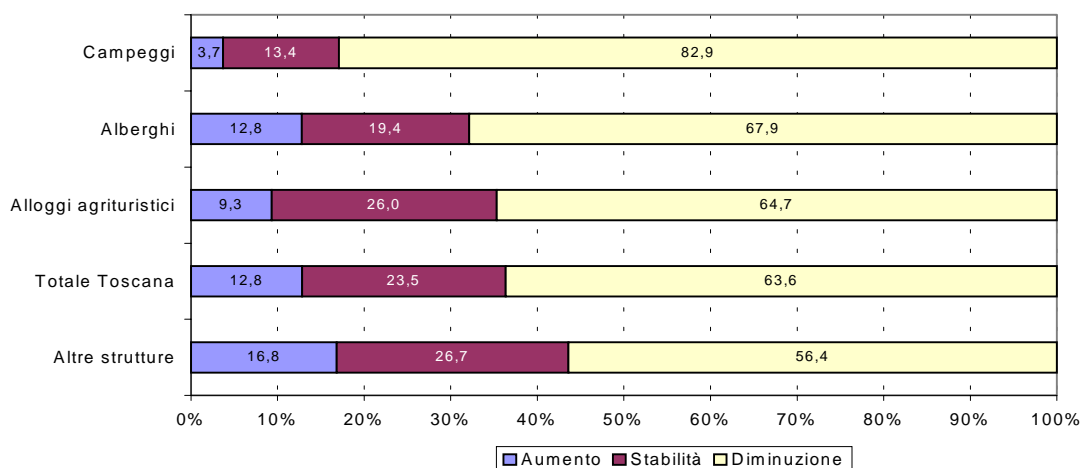
L'indagine ha adottato due strategie per valutare l'andamento del turismo nel periodo giugno-luglio:

- La stima delle percentuali di esercenti di strutture ricettive che dichiarano un aumento, un calo o la stabilità delle presenze della clientela italiana, straniera e complessiva, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
- la stima della **"variazione percepita"** delle presenze rispetto allo stesso periodo estivo dello scorso anno. Al riguardo occorre sottolineare che si tratta delle **"percezioni"** dei gestori degli esercizi, che hanno dichiarato un valore percentuale (oppure un intervallo di valori) indicativo dell'aumento o della diminuzione che hanno percepito. Le stime ottenute vanno quindi interpretate come una quantificazione sintetica delle percezioni degli operatori.

3.2.1. La stima delle percentuali di esercenti che dichiarano aumento, diminuzione o stabilità delle presenze

Nell'indagine campionaria sul periodo pasquale circa il 15,7% degli esercenti dichiarava di aver avuto un aumento delle presenze, il 45% una stabilità, e il 39,5% una diminuzione, segnalando, seppur soggettivamente, una situazione di prevalenza di casi in cui erano state percepite riduzioni delle presenze. Le corrispondenti percentuali stimate con l'indagine attuale sul periodo giugno-luglio 2004 risultano del 12,8% (casi di aumento delle presenze), 23,5% (stabilità), 63,6% (diminuzione). Quindi, rispetto al clima già "non positivo" rilevato nel periodo pasquale, lo strumento di misura adottato fa registrare nel periodo estivo un peggioramento della situazione. Percezioni meno drammatiche si registrano nelle città d'arte (18,7% casi di aumento, 28,4% di stabilità, 53% di diminuzione); mentre dalle risorse montana, balneare e termale giungono i segnali delle maggiori difficoltà (figura 2).

Figura 2 - Percentuale di esercenti che dichiarano aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per struttura ricettiva - giugno-luglio 2004



Riguardo alle strutture ricettive, le percentuali più basse di esercenti che dichiarano riduzione delle presenze si registrano negli alberghi di alta categoria (50,8%) e nelle "altre strutture" (56,4%); mentre per gli alberghi di modesta categoria e i campeggi (connessi alle zone balneari) tali percentuali salgono al 70% e 83,0% rispettivamente (figura 2, 3, 4).

Riguardo infine alla provenienza della clientela, la

percentuale di casi in cui si registra una diminuzione per gli italiani è assai simile a quella riferita agli stranieri (figura 5).

In definitiva una forte maggioranza degli esercenti ha percepito nel bimestre giugno-luglio un calo di presenze, sia italiane che straniere; meno accentuata nelle città d'arte, più forte nelle risorse montana, balneare e termale.

Figura 3 - Percentuali di albergatori che dichiarano aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per categoria - giugno-luglio 2004

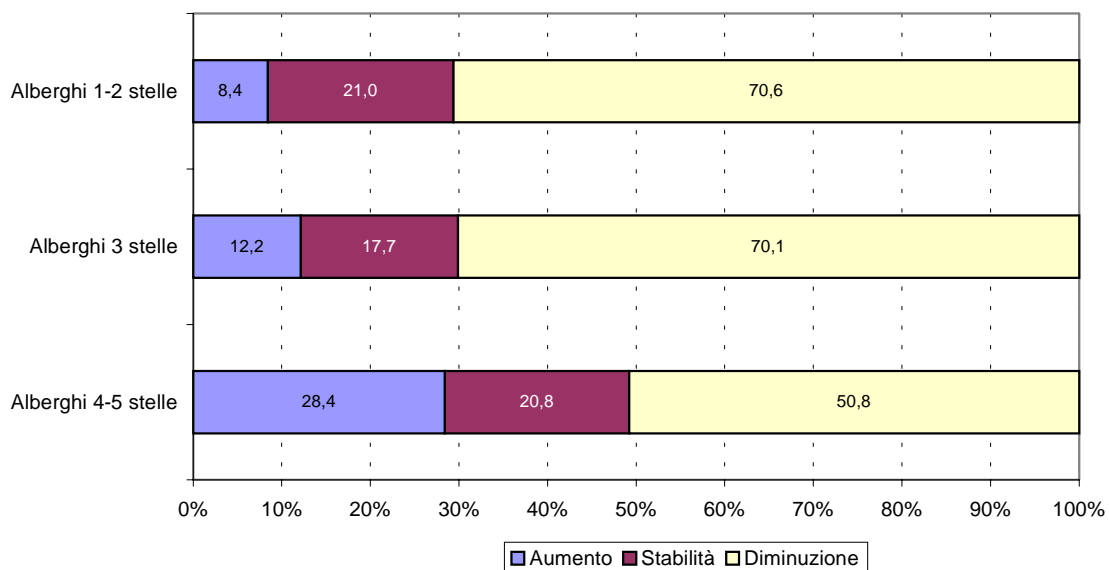


Figura 4 - Percentuali di esercenti che dichiarano aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per risorsa turistica - giugno-luglio 2004

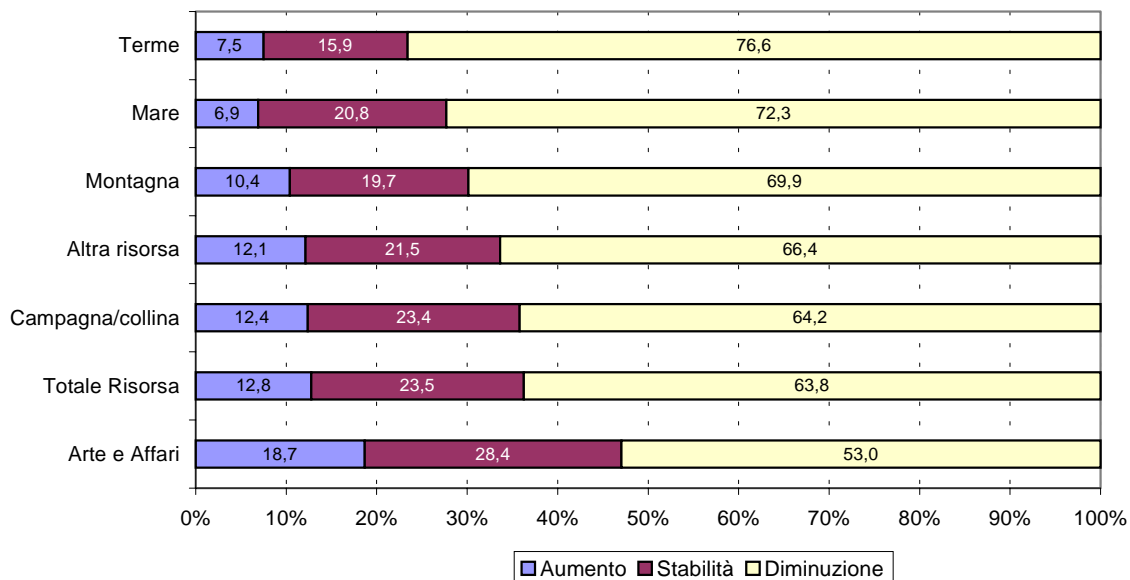
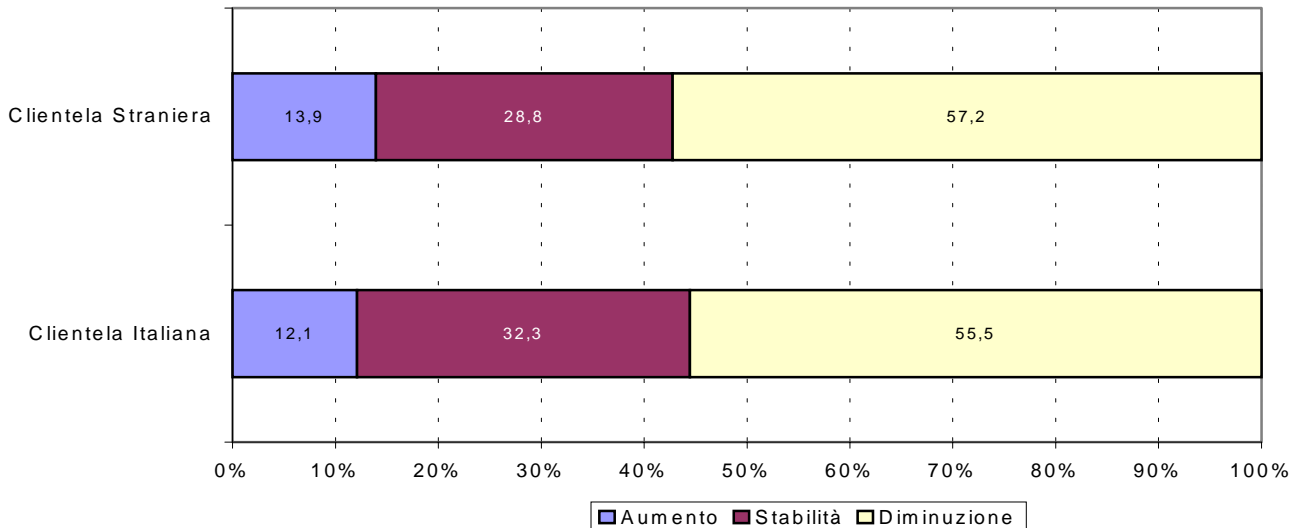


Figura 5 - Percentuali di esercenti che dichiarano aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per la clientela italiana e per la clientela straniera - giugno-luglio 2004



3.2.2. Le variazioni percepite

Prima di illustrare le variazioni delle presenze dichiarate dagli esercenti richiamiamo il fatto che si tratta di “**variazioni percepite**” dai gestori, che hanno dichiarato un valore percentuale oppure un intervallo di valori per esprimere l’idea che si sono fatti dell’entità dell’aumento o della diminuzione che hanno registrato nel periodo giugno-luglio. Le stime ottenute vanno quindi interpretate non tanto come stime effettive della variazione delle presenze che si otterrebbero dal conteggio delle giornate di presenza negli esercizi, ma come una quantificazione soggettiva degli esercenti. Fra le due misure può esserci anche una differenza soprattutto sull’entità; meno probabile sul segno della variazione. Un obiettivo del Settore Statistica è quello di confrontare i dati della rilevazione delle percezioni con quelli del-

le registrazioni in modo da quantificare la relazione fra le due modalità di misura.

La stima della variazione percepita dagli esercenti delle strutture ricettive toscane nel periodo giugno-luglio 2004 rispetto all’analogo periodo del 2003 risulta complessivamente pari a -10,5% delle giornate di presenza; riguarda sia gli italiani (-11,7%) che gli stranieri (-9,3%), coinvolge, sebbene in modo differenziato, tutte le tipologie di strutture (Tavola 3). Le minori diminuzioni riguardano gli alberghi di medio-alta categoria e le altre strutture. Particolarmente pesanti risultano le flessioni per i campeggi e gli alloggi agrituristici. Le difficoltà per gli alberghi di bassa categoria sono ormai da anni una costante.

Tavola 3 - Variazioni percepite dagli esercenti per tipologia di struttura e provenienza nel periodo giugno-luglio 2004 rispetto al giugno-luglio 2003

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	VARIAZIONI PERCENTUALI PERCEPITE		
	Presenze italiani	Presenze stranieri	Presenze totali
Alberghi	-12,1	-6,7	-9,4
Alberghi 1-2 stelle	-16,2	-13,0	-14,8
Alberghi 3 stelle	-12,5	-6,7	-9,9
Alberghi 4-5 stelle	-6,4	-3,9	-4,7
Campeggi	-12,8	-14,7	-13,5
Alloggi agrituristici	-9,9	-14,1	-13,0
Altre strutture	-7,7	-7,4	-7,5
Totale esercizi	-11,7	-9,3	-10,5

Regione Toscana - Settore Statistica; indagine campionaria agosto 2004

Considerando le risorse turistiche, si nota come ovunque le variazioni percepite siano negative, sia per le presenze italiane che per quelle straniere. Meno pesante è la situazione per l'arte e affari con una flessione

del -4,8%, mentre le risorse "ambientali" fanno registrare variazioni percepite negative di oltre 10 punti percentuali, con la montagna che arriva a un -18% (Tavola 4).

Tavola 4 - Variazioni percepite dagli esercenti per tipologia di risorsa e provenienza nel periodo giugno-luglio 2004 rispetto al giugno-luglio 2003

TIPOLOGIA DI RISORSA	VARIAZIONI PERCENTUALI PERCEPITE		
	Presenze italiani	Presenze stranieri	Presenze totali
Arte e affari	-4,1	-5,1	-4,8
Balneare	-12,3	-10,4	-11,6
Termale	-16,0	-13,0	-14,7
Campagna/Collina	-7,2	-12,7	-11,4
Montagna	-20,0	-13,3	-18,0
Altro interesse	-13,5	-12,4	-13,1
Totale	-11,7	-9,3	-10,5

Regione Toscana - Settore Statistica; indagine campionaria agosto 2004

I risultati dell'indagine segnalano un aggravamento nell'estate delle difficoltà emerse dai dati dell'indagine completa per i primi mesi dell'anno e dalla indagine campionaria sul periodo pasquale.

La variazione percepita è fortemente negativa anche per gli stranieri segnalando che anche i segnali di resistenza emersi nella prima parte dell'anno non hanno retto nell'estate alle generali difficoltà in cui versa il turismo. La risorsa arte e affari, pur risultando meno penalizzata delle altre, fa registrare nel bimestre giugno-luglio un calo di presenze percepito del -4,8% dovuto sia agli italiani (-4,1%) che agli stranieri (-5,1%).

3.2.3. Le variazioni delle presenze per le principali nazionalità

L'indagine ha rilevato anche se e quanto gli esercenti abbiano percepito rilevanti variazioni nelle presenze della clientela proveniente dai principali paesi di origine dei flussi diretti in Toscana.

Emerge nel bimestre giugno- luglio 2004, (Tavola 5) un timido approccio da parte della Cina verso la Regione Toscana, infatti gli esercenti che dichiarano di aver avuto un aumento rilevante di presenze cinesi sono stimati in 77 contro le due sole strutture che dichiarano di aver avuto un calo; dall'altro lato troviamo un'evidente

diminuzione delle presenze tedesche, mercato che nella regione assume un ruolo da sempre rilevante, infatti sono 42% le strutture che dichiarano di aver registrato una significativa diminuzione dei tedeschi, mentre solo il 4,2% quelle che dichiarano una significativo incremento.

Per confrontare la frequenza degli esercenti che hanno percepito aumenti con quella di quanti hanno invece colto diminuzioni riguardo alle principali nazionalità, è stato calcolato l'Indice di eccedenza che misura la prevalenza di una modalità (aumento) sull'altra (diminuzione). Tale indicatore varia fra -1 ed 1, assumendo il valore -1 nel caso in cui vi siano solo diminuzioni, valore 1 nel caso in cui vi siano solo aumenti, valore 0 quando non vi è alcuna prevalenza di una modalità nei confronti dell'altra (Tavola 5).

L'Indice di eccedenza, indicato con $I.E._i$, è dato dalla seguente espressione:

$$I.E._i = \frac{AU_i - DI_i}{AU_i + DI_i}$$

dove:

AU_i : numero di esercenti che hanno percepito un rilevante aumento della nazionalità i

DI_i : numero di esercenti che hanno percepito una rilevante diminuzione della nazionalità i .

Tavola 5 - Evidenze di rilevanti aumenti o diminuzioni di presenze percepite dagli esercenti per le principali nazionalità (totale esercizi, Toscana, giugno-luglio 2004)

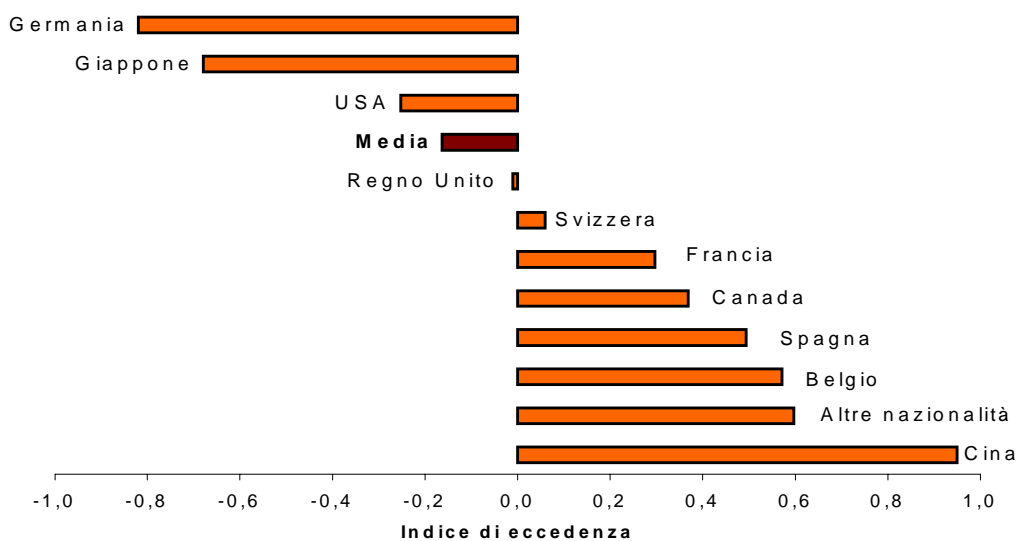
Nazionalità	Aumento	Diminuzione	Nessuna evidenza	Totale	Indice di eccedenza
Valori assoluti					
Cina	77	2	7.037	7.116	0,95
Altre nazionalità	1.279	323	5.514	7.116	0,60
Belgio	345	94	6.677	7.116	0,57
Spagna	127	43	6.946	7.116	0,49
Canada	39	18	7.059	7.116	0,37
Francia	551	299	6.266	7.116	0,30
Svizzera	197	175	6.744	7.116	0,06
Regno Unito	293	299	6.524	7.116	-0,01
Media	330	459	6.326	7.116	-0,16
USA	412	690	6.014	7.116	-0,25
Giappone	17	89	7.010	7.116	-0,68
Germania	298	3.022	3.796	7.116	-0,82

Regione Toscana - Settore Statistica, Indagine campionaria agosto 2004

Nella Figura 6 è riportata la graduatoria delle nazionalità ordinate in base al valore assunto dall'indice di eccedenza; troviamo che Germania, Giappone e U.S.A. sono le nazionalità per le quali prevale il numero degli

esercenti che hanno percepito una diminuzione delle presenze, rispetto al numero di coloro che invece hanno percepito un aumento. All'altra estremità si trovano invece Cina, Belgio, Spagna e altre nazionalità.

Figura 6 - Graduatoria per nazionalità in base all'indice di Eccedenza



3.3. Le previsioni delle presenze per il mese di agosto

L'indagine si è svolta nella prima settimana di agosto ed ha raccolto le informazioni relative al bimestre giugno-luglio. Dato però l'interesse anche per il mese di agosto, centrale per l'andamento del turismo estivo soprattutto di origine interna, è stato chiesto agli esercenti quali fossero le aspettative per questo mese per il complesso della clientela.

Dalla Figura 7 emerge come sono molto pochi (il 9%) gli esercenti che si aspettano un incremento di presenze nel mese di agosto rispetto al movimento verificatosi nello stesso mese dell'anno precedente, mentre il 53,7% si aspetta una diminuzione. Meno pessimistiche le aspettative per alloggi agrituristici e altre strutture, mentre dai campeggi giungono le aspettative peggiori. Quanto agli alberghi (Figura 8), al crescere della categoria si riduce il pessimismo per il mese di agosto anche se resta alta la percentuale di chi si aspetta, negli esercizi a 4-5 stelle, una diminuzione in questo

agosto (53%) rispetto all'agosto 2003.

Riguardo alle risorse, le aspettative per agosto sono ovunque pessimistiche; con arte/affari, campagna/collina e balneare un po' sotto la media regionale, mentre nelle terme e nella montagna si segnalano le aspettative più pessimistiche.

Non emergono differenze significative nelle aspettative per il mese di agosto fra clientela straniera e italiana.

Le previsioni degli esercenti sulle variazioni attese per il mese di agosto rispetto all'agosto 2003 riflettono le variazioni percepite nel bimestre precedente; in tutte le tipologie ricettive e in tutte le risorse le aspettative sono di una flessione all'incirca proporzionale a quanto percepito nel bimestre giugno-luglio (Tavola 6). Di nuovo meno critica è la situazione nella risorsa arte e affari e nelle strutture alberghiere di categoria più elevata.

Figura 7 - Percentuale di esercenti che prevedono aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per struttura ricettiva - agosto 2004

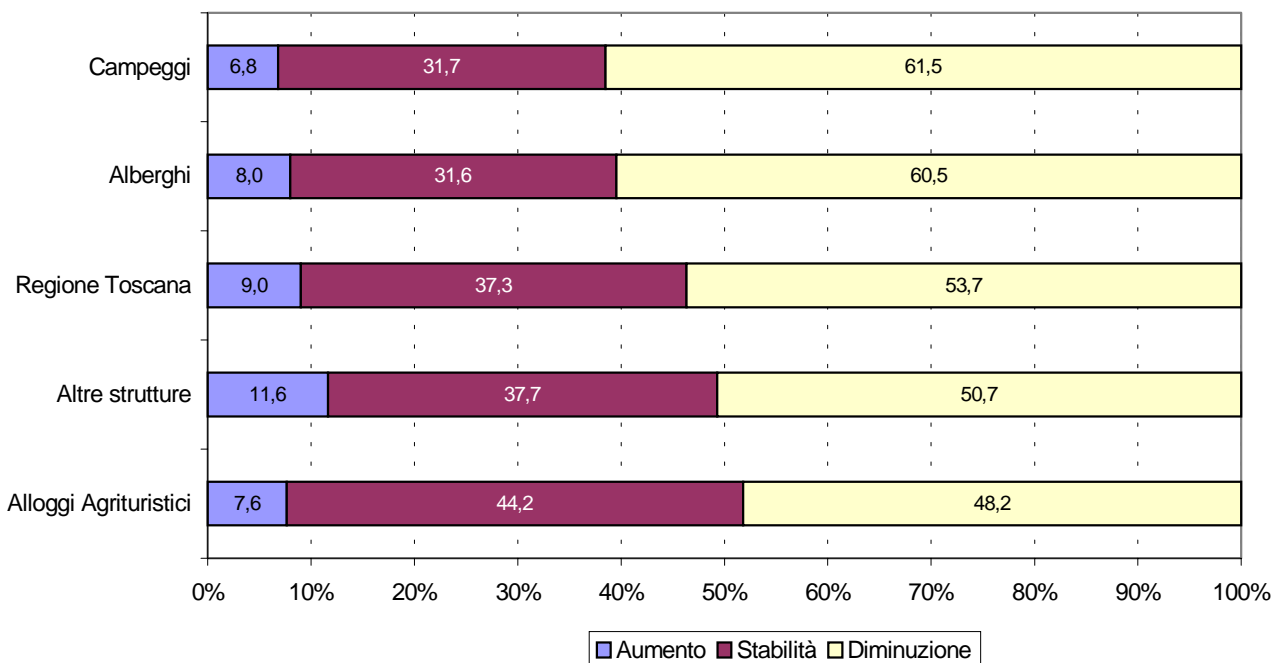


Figura 8 - Percentuale di albergatori che prevedono aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per categoria alberghiera - agosto 2004

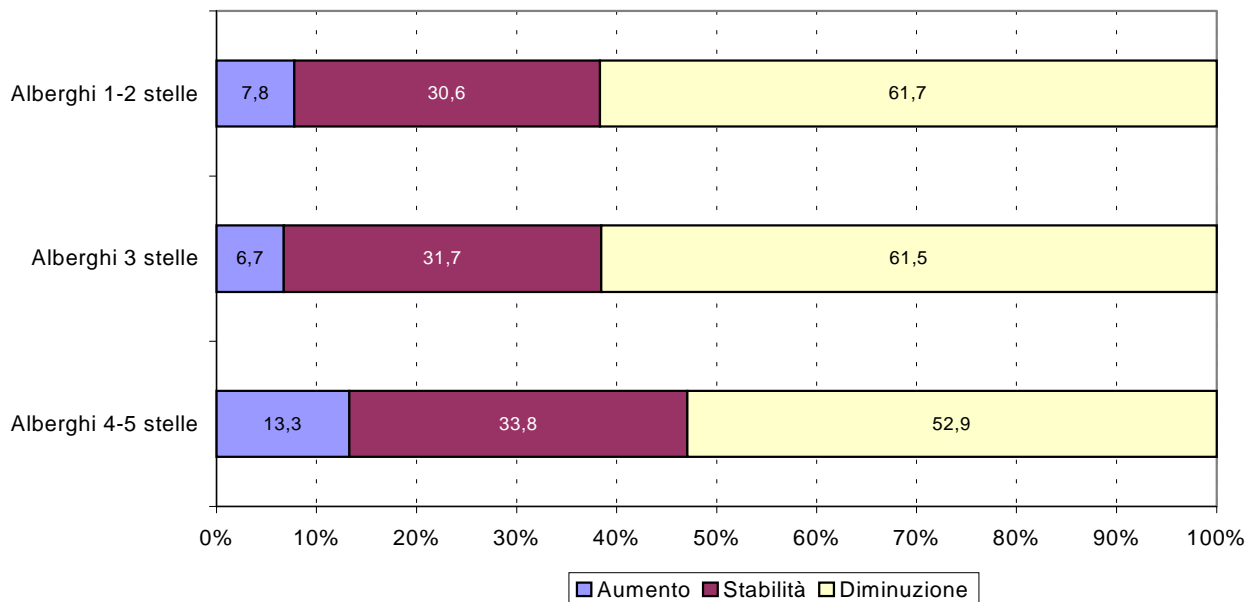


Figura 9 - Percentuale di esercenti che prevedono aumento, stabilità o diminuzione delle presenze per risorsa turistica - agosto 2004

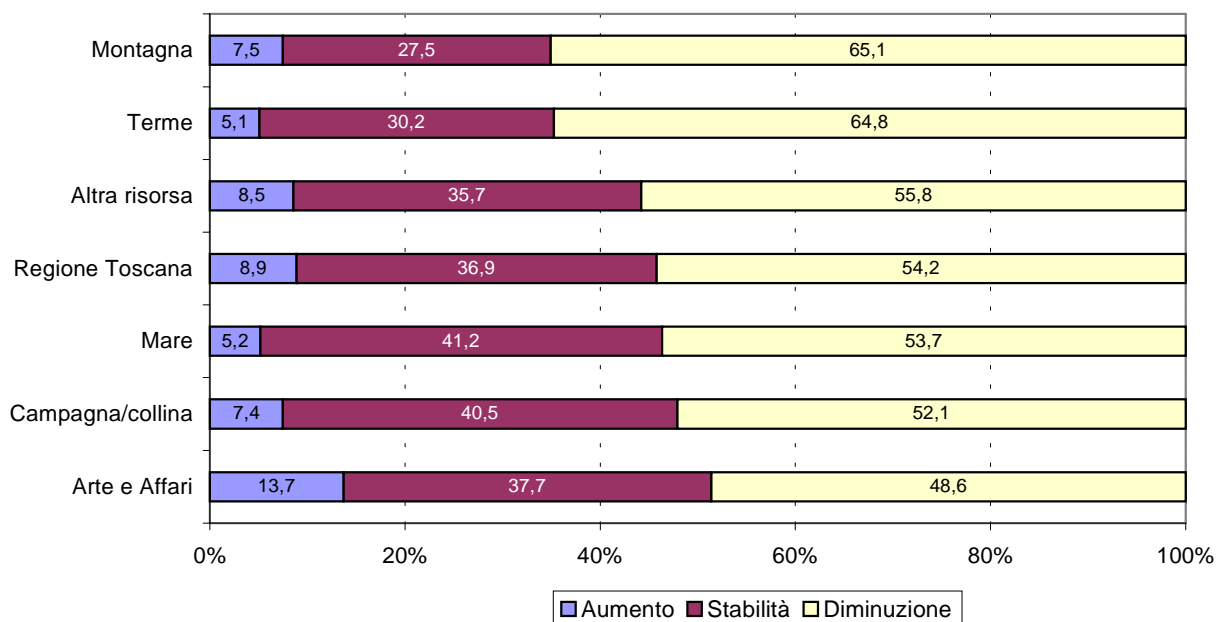


Tavola 6 - Variazioni attese per il mese di agosto 2004 sull'intera clientela, per tipologia di struttura e tipologia di risorsa

TIPOLOGIA DI STRUTTURA / TIPOLOGIA DI RISORSA	Variazioni delle presenze totali
Alberghi	-9,7
<i>Alberghi 1-2 stelle</i>	-11,7
<i>Alberghi 3 stelle</i>	-10,7
<i>Alberghi 4-5 stelle</i>	-6,3
Campeggi	-10,0
Alloggi agrituristici	-8,3
Altre strutture	-6,6
Totale	-9,1
Arte e affari	-5,2
Balneare	-9,3
Termale	-15,2
Campagna/Collina	-9,7
Montagna	-15,1
Altro interesse	-10,3
Totale	-9,1

Regione Toscana - Settore Statistica; indagine campionaria agosto 2004

4. Conclusioni

Per concludere riportiamo una sintesi di quanto emerge dalle informazioni disponibili dall'indagine censuaria per la prima parte dell'anno e dall'indagine campionaria sull'estate.

Il primo quadrimestre dell'anno fa segnare un calo di presenze dovuto a un avvio della stagione in coincidenza del periodo pasquale non positivo, soprattutto nel settore extralberghiero dove oltre alle presenze calano anche gli arrivi, mentre gli alberghi mantengono sostanzialmente le presenze dell'anno precedente e registrano un incremento degli arrivi. Il divario fra le variazioni delle presenze e degli arrivi indica un salto verso il basso nel trend della durata media del soggiorno.

La situazione è migliore nelle città d'arte che meno risentono delle difficoltà in cui si trova attualmente il turismo della regione, sia per la crisi economica che per la competizione internazionale. Maggiori difficoltà si verificano nelle risorse "ambientali" sia per il calo della componente nazionale che di quella straniera.

Nel periodo estivo le difficoltà emerse con l'avvio a Pasqua della stagione, sembrano aggravarsi con diminuzioni delle presenze stimate, sulla base delle variazioni percepite dagli esercenti, che vanno da un -5%

nelle città d'arte a oltre il -10% nelle risorse "ambientali".

Per le strutture alberghiere si conferma il trend presente già da molti anni: le strutture di bassa categoria sono quelle nelle quali si registrano le maggiori difficoltà, mentre quelle di categoria più elevata subiscono flessioni contenute.

Quanto alla provenienza, il calo di presenze percepito dagli esercenti nel periodo estivo riguarda sia italiani che stranieri.

Dalle indicazioni sulle singole nazionalità straniere, emerge un notevole numero di esercenti che segnalano rilevanti diminuzioni della clientela americana e giapponese, ma soprattutto tedesca. I casi di incrementi, ad esempio dei cinesi, belgi e spagnoli, non sono in grado di compensare le perdite della clientela delle altre nazionalità.

Le aspettative degli esercenti per il mese di agosto ricalcano quanto avvertito nel bimestre giugno-luglio: si prevede ancora una diminuzione delle presenze analoga per tipologia di struttura e risorsa a quella del bimestre precedente; non emergono nell'immediato elementi di inversione della tendenza.

5. Nota metodologica

Obiettivo dell'indagine: gli obiettivi dell'indagine sono stati quelli di fornire alla amministrazione regionale, al Settore del Turismo e alla società toscana informazioni tempestive e di previsione relativamente a:

- 1) il numero di esercizi aperti in tutto o in parte nei mesi di giugno e luglio;
- 2) il numero di esercizi che hanno registrato un aumento, una stabilità o un calo delle presenze rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, secondo le valutazioni degli esercenti;
- 3) l'entità dell'aumento o della diminuzione delle presenze rispetto allo scorso anno, come soggettivamente percepita dagli esercenti;
- 4) il numero di esercizi che prevedono per il mese di agosto un aumento, una stabilità o un calo delle presenze rispetto all'agosto 2003.
- 5) l'entità dell'aumento o della diminuzione delle presenze rispetto all'agosto 2003, prevista dagli esercenti.

Popolazione obiettivo: la popolazione obiettivo dell'indagine è costituita dalle 7.153 strutture ricettive presenti nell'archivio delle attrezzature e prezzi delle strutture ricettive della Toscana e che hanno registrato un movimento dei clienti nei mesi di giugno e luglio 2003.

Questa popolazione può essere ritenuta una adeguata approssimazione della offerta di strutture ricettive disponibili nei primi due mesi estivi.

Ambiti di stima, disegno campionario e numerosità campionaria: sono state programmate e realizzate stime per i seguenti ambiti di stima:

- 1) la regione;
- 2) la tipologia di struttura: alberghi distinti per categoria (1-2 stelle; 3 stelle; 4-5 stelle), campeggi, alloggi agrituristici e l'insieme di tutte le altre strutture (affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, residence, residenze d'epoca, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, aree di sosta);
- 3) le risorse turistiche prevalenti: arte/affari; montagna; mare; terme; collina; altro.

E' stato adottato un disegno di campionamento stratificato delle strutture ricettive sulla base delle variabili: tipologia di struttura e risorsa turistica. Sono stati così definiti 36 strati. La numerosità campionaria complessiva e la allocazione delle unità negli strati sono state determinate con una procedura di allocazione ottimale per alloggi agrituristici, alberghi e le altre strutture, mentre per i campeggi è stata considerata la totalità delle strutture. La numerosità campionaria proget-

tata è risultata di 2.012 unità; la numerosità campionaria effettivamente ottenuta è stata di 2.071 unità.

Lo stimatore: la stima delle percentuali è stata ottenuta per mezzo dello stimatore ponderato. I pesi campionari (coefficienti di riporto all'universo) sono stati calcolati strato per strato come rapporto tra la numerosità dello strato e il numero delle osservazioni campionarie effettivamente rilevate.

La stima della variazione percepita (\hat{V}_d) delle presenze rispetto allo scorso anno per il dominio (ambito di stima) d, ha richiesto una procedura che ripercorre il modello dello stimatore rapporto combinato:

$$\hat{V}_d = \frac{\sum_{h=1}^{H_d} \sum_{S_h} w_k P_{03k} V_k}{\sum_{h=1}^{H_d} \sum_{S_h} w_k P_{03k}}$$

dove w_k sono i pesi campionari associati all'esercizio k (coefficienti di riporto all'universo dati dall'inverso della probabilità di inclusione nel campione dell'esercizio k); P_{03k} sono le presenze dell'esercizio k nei mesi di giugno e luglio 2003; V_k è la variazione delle presenze percepita dal gestore dell'esercizio k. Le sommatorie sono estese all'insieme degli strati che costituiscono il generico dominio d.

La precisione delle stime: Per quanto riguarda la stima delle percentuali (percentuale di esercenti che indicano aumento, stabilità, diminuzione) sono stati calcolati i semintervalli di confidenza per i diversi ambiti di stima e per diversi valori puntuali delle stime. Tali valori sono riportati nel Prospetto 1.

Per quanto riguarda la stima delle variazioni percepite sono stati calcolati gli intervalli di confidenza al 95% per la clientela italiana, straniera e complessiva e per il livello regionale. Tali intervalli sono riportati nel Prospetto 2.

Questionario e tecnica di somministrazione: Il questionario, riportato in allegato, è stato somministrato per telefono e le risposte sono state inserite in tempo reale, grazie ad un sistema computerizzato di tipo CATI (Computer Assisted Telephone Interview). Tale sistema permette la gestione automatica dei contatti telefonici, la guida dei rilevatori all'interno del questionario e l'individuazione durante la stessa intervista di eventuali incompatibilità delle risposte e la loro risoluzione in fase di intervista. Questo tipo di somministrazione ha richiesto che il questionario fosse abbastanza breve, semplice e formulato in un linguaggio

gio ben comprensibile a tutti.

La rilevazione dei dati: La rilevazione si è svolta dal 2 al 6 agosto 2004 dalle sale CATI del Settore Statistica. Le interviste si sono svolte dalle 9.00 alle ore 17.00, dal lunedì al venerdì. Sono stati utilizzati 10

rilevatori selezionati dall'Albo Regionale, opportunamente istruiti con una seduta di istruzione teorico-pratica e con documentazione scritta per ciascun rilevatore. Nel corso della rilevazione i rilevatori sono stati seguiti da un supervisore, oltre che dai responsabili dell'indagine.

Prospetto 1 - Precisione delle stime di proporzioni (semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni in funzione del valore delle stime puntuali)

Ambiti di stima	Dimensione		Stime puntuali osservate								
	Universo	Campione	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%
Toscana	7.153	2071	1,1%	1,4%	1,6%	1,7%	1,8%	1,7%	1,6%	1,4%	1,1%
Tipologia di struttura											
Alloggi agrituristici	2.165	526	2,2%	3,0%	3,4%	3,6%	3,7%	3,6%	3,4%	3,0%	2,2%
Alberghi di cui	2.487	848	1,6%	2,2%	2,5%	2,7%	2,7%	2,7%	2,5%	2,2%	1,6%
Alberghi 1-2 stelle	970	314	2,7%	3,6%	4,2%	4,5%	4,6%	4,5%	4,2%	3,6%	2,7%
Alberghi 3 stelle	1.209	346	2,7%	3,6%	4,1%	4,4%	4,5%	4,4%	4,1%	3,6%	2,7%
Alberghi 4-5 stelle	308	188	2,7%	3,6%	4,1%	4,4%	4,5%	4,4%	4,1%	3,6%	2,7%
Altre strutture	2.297	532	2,2%	3,0%	3,4%	3,7%	3,7%	3,7%	3,4%	3,0%	2,2%
Campeggi	204	165	2,0%	2,7%	3,1%	3,3%	3,3%	3,3%	3,1%	2,7%	2,0%
Totale strutture	7.153	2.071	1,1%	1,5%	1,7%	1,8%	1,8%	1,8%	1,7%	1,5%	1,1%
Risorsa turistica											
Arte e affari	2.590	597	2,1%	2,8%	3,2%	3,5%	3,5%	3,5%	3,2%	2,8%	2,1%
Montagna	427	208	2,9%	3,9%	4,5%	4,8%	4,9%	4,8%	4,5%	3,9%	2,9%
Mare	1.582	453	2,3%	3,1%	3,6%	3,8%	3,9%	3,8%	3,6%	3,1%	2,3%
Terme	770	273	2,9%	3,8%	4,4%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	3,8%	2,9%
Collina e campagna	1.207	296	3,0%	4,0%	4,5%	4,9%	5,0%	4,9%	4,5%	4,0%	3,0%
Altra risorsa	577	244	2,9%	3,8%	4,4%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	3,8%	2,9%
Toscana	7.153	2.071	1,1%	1,5%	1,7%	1,8%	1,8%	1,8%	1,7%	1,5%	1,1%

Regione Toscana - Settore Statistica - Indagine campionaria agosto 2004

Prospetto 2 - Precisione delle stime di rapporti

Variabile	N	n	Stima puntuale Var. percentuale	Intervallo di confidenza	
				Estremo inferiore	Estremo superiore
Italiani	7153	1701	-11,7	-13,4	-9,9
Stranieri	7153	1554	-9,3	-11,1	-7,5
Totale	7153	1983	-10,5	-11,7	-9,3

Regione Toscana - Settore Statistica - Indagine campionaria agosto 2004



6. Questionario

Si riporta nel seguito il questionario somministrato telefonicamente attraverso il sistema CATI agli esercenti del campione.

_____ § _____

Sez. 1 - GIUGNO E LUGLIO 2004

Q.1. Il Vostro Esercizio è stato aperto nei mesi di giugno e luglio 2004?

- | | | |
|--|----------------------------|------------------------------|
| SI, SOLO a GIUGNO (<i>tutto o una parte</i>) | <input type="checkbox"/> 1 | |
| SI, SOLO a LUGLIO (<i>tutto o una parte</i>) | <input type="checkbox"/> 2 | |
| SI, sia GIUGNO che LUGLIO | <input type="checkbox"/> 3 | |
| SI, per una parte dei due mesi | <input type="checkbox"/> 4 | |
| NO, però sarà aperto il mese di agosto | <input type="checkbox"/> 5 | <i>andare alla sezione 2</i> |
| NO rimarrà chiuso per la stagione | <input type="checkbox"/> 6 | <i>andare alla sezione 3</i> |

Q.2. La Sua clientela, nei mesi di giugno e luglio, è stata composta:

- | | | |
|---|----------------------------|------------------------------|
| Sia da italiani che da stranieri | <input type="checkbox"/> 1 | |
| Solo da italiani,
conferma: <i>[quindi non ha avuto nessun cliente straniero]</i> | <input type="checkbox"/> 2 | <i>andare alla 3</i> |
| Solo da stranieri,
conferma: <i>[quindi non ha avuto nessun cliente italiano]</i> | <input type="checkbox"/> 3 | <i>andare alla 4</i> |
| Non ho avuto clienti | <input type="checkbox"/> 4 | <i>andare alla sezione 2</i> |

Q.3. Considerando le presenze dei *clienti italiani* ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto ai mesi di giugno e luglio 2003?

- | | | |
|--|----------------------------|------------------------------|
| Aumento | <input type="checkbox"/> 1 | |
| Diminuzione | <input type="checkbox"/> 2 | |
| Stabilità | <input type="checkbox"/> 3 | |
| Cambio gestione, nuova struttura,
2003 chiuso | <input type="checkbox"/> 4 | <i>andare alla sezione 3</i> |
| Non so | <input type="checkbox"/> 5 | |

Q.3.1 (Se Aumento/Diminuzione) Può fornirci un'indicazione dell'aumento/diminuzione in termini percentuali?

[se si incontrano difficoltà:

suggerimenti:

...è sufficiente che fornisca una misura di massima o un intervallo di valori approssimativi...

...non è necessario fornire un dato preciso è sufficiente un valore/un intervallo di valori approssimativo...]

(o indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [....]1 [....]2

Non so _____

Q.4. Considerando le presenze dei *clienti stranieri* ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto ai mesi di giugno e luglio 2003?

- Aumento 1
- Diminuzione 2
- Stabilità 3
- Cambio gestione, nuova struttura,
2003 chiuso 4 *andare alla sezione 3*
- Non so 5

Q.4.1 (Se Aumento/Diminuzione) Può fornirci un'indicazione dell'aumento/diminuzione in termini percentuali?

[se si incontrano difficoltà:

suggerimenti:

...è sufficiente che fornisca una misura di massima o un intervallo di valori approssimativi...

...non è necessario fornire un dato preciso è sufficiente un valore/un intervallo di valori approssimativo...]

(o indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [....]1 [....]2

Non so _____

Q.4.2 Quali sono state le nazionalità per le quali ha osservato un AUMENTO delle presenze nei mesi di giugno e luglio 2004 rispetto ai mesi di giugno luglio 2003?

- 1. U.S.A. 1
- 2. Giappone 1
- 3. Germania 1
- 4. Francia 1
- 5. Regno Unito 1
- 6. Spagna 1
- 7. Canada 1
- 8. Cina 1
- 9. Svizzera 1
- 10. Belgio 1
- 11. Altro 1

(specificare) _____

1

- 12. Nessuna Nazionalità 1

Q.4.3 Quali sono state le nazionalità per le quali ha osservato una DIMINUZIONE delle presenze nei mesi di giugno e luglio 2004 rispetto ai mesi di giugno e luglio 2003?

- | | | |
|-------------------------|--------------------------|---|
| 1. U.S.A. | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 2. Giappone | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 3. Germania | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 4. Francia | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 5. Regno Unito | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 6. Spagna | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 7. Canada | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 8. Cina | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 9. Svizzera | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 10. Belgio | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 11. Altro | <input type="checkbox"/> | 1 |
| (specificare) _____ | | |
| | <input type="checkbox"/> | 1 |
| 12. Nessuna Nazionalità | <input type="checkbox"/> | 1 |

Q.5. Infine, considerando le presenze di *tutta la clientela (italiani più stranieri)* ha osservato un aumento, una diminuzione o una stabilità rispetto ai mesi di giugno e luglio 2003?

- | | | |
|--|--------------------------|--------------------------------|
| Aumento | <input type="checkbox"/> | 1 |
| Diminuzione | <input type="checkbox"/> | 2 |
| Stabilità | <input type="checkbox"/> | 3 |
| Cambio gestione, nuova struttura,
2003 chiuso | <input type="checkbox"/> | 4 <i>andare alla sezione 3</i> |
| Non so | <input type="checkbox"/> | 5 |

Q.5.1 (Se Aumento/Diminuzione) Può fornirci un'indicazione dell'aumento/diminuzione complessivo in termini percentuali?

[se si incontrano difficoltà:

suggerimenti:

...è sufficiente che fornisca una misura di massima o un intervallo di valori approssimativi...
 ...non è necessario fornire un dato preciso è sufficiente un valore/un intervallo di valori approssimativo...]

(indicare il numero)
 (oppure indicare un intervallo di massima:.....[....]1 [....]2
 Non so _____

Sez. 2 - PREVISIONI AGOSTO 2004

Q.6 Rispetto alle presenze della clientela nell'agosto del 2003 che cosa si aspetta per il mese di agosto 2004?

Previsione Presenze (Agosto 2004)	AUMENTO	DIMINUZIONE	STABILITA'	NON SO	CHIUSO AD AGOSTO
6.0.1. Clientela Italiana					
6.0.2. Clientela Straniera					
6.0.3. Clientela Totale					

Q.6.1 (Se Aumento/Diminuzione della clientela totale) Potrebbe indicarci una stima dell'aumento/diminuzione in termini percentuali di tutta la clientela?

[se si incontrano difficoltà:

suggerimenti:

...è sufficiente che fornisca una misura di massima o un intervallo di valori approssimativi...

...non è necessario fornire un dato preciso è sufficiente un valore/un intervallo di valori approssimativo...]

(indicare il numero)

(oppure indicare un intervallo di massima:..... [...]1 [...]2

Non so _____

_____ § _____



In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).



Riconoscimenti:

Il rapporto è stato realizzato dal Settore Statistica, in particolare da:

- Lucia Del Grosso per la predisposizione dell'indagine in Blaise con il sistema CATI;
- Francesca Dodero per l'analisi sull'andamento della prima parte dell'anno;
- Marco Incerpi per l'analisi, le elaborazioni in SAS, l'allestimento e la stesura del rapporto;
- Graziano Scaffai per l'analisi e la stesura del rapporto.

Realizzazione editoriale: Maria Luisa La Gamba

Settembre 2004 - Anno VI, Supplemento n. 4 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989